



Programma di cooperazione interregionale Interreg IVC

Quadro di finanziamento

Programma Operativo di Cooperazione Interregionale approvato dalla Commissione con Decisione del 11 settembre 2007

Beneficiari

Autorità pubbliche regionali e locali, enti pubblici equivalenti, in particolare: Agenzie di sviluppo regionale, Università, Centri di ricerca e Istituti di formazione superiore, Parchi Scientifici e Tecnologici, Incubatori d'Impresa, Centri per l'innovazione, Organizzazioni di rappresentanza e supporto alle imprese (PMI), Agenzie di protezione dell'ambiente, Protezione civile, Autorità per il Trasporto Pubblico, Enti di protezione del patrimonio culturale e del paesaggio, Enti per il Turismo.

Aree geografiche ammissibili

UE 27, Norvegia, Svizzera

Obiettivi

Migliorare, attraverso la cooperazione interregionale, l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale nelle aree dell'innovazione, economia della conoscenza, ambiente e prevenzione dei rischi e contribuire alla modernizzazione economica e alla competitività dell'Europa

Azioni finanziabili

a) Migliorare le politiche regionali e locali nel settore dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, in particolare concentrandosi nel rafforzamento delle capacità regionali di ricerca e sviluppo, nel supporto all'imprenditoria e alle PMI, allo sviluppo d'impresa e all'innovazione, nella promozione dell'utilizzo delle tecnologie della comunicazione (ICT) e nel supporto dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane;

b) Migliorare le politiche regionali e locali in ambito ambientale e prevenzione dei rischi, in particolare concentrandosi nella prevenzione e gestione dei rischi naturali e/o tecnologici, nella gestione delle acque e delle coste, nella prevenzione e gestione dei rifiuti, nella conservazione della bio-diversità e del patrimonio naturale, nell'efficienza energetica e fonti rinnovabili, trasporti pubblici puliti e sostenibili, patrimonio culturale;

c) Consentire agli attori regionali e locali di scambiare esperienze e conoscenze all'interno dell'UE;

d) Far incontrare regioni con meno esperienza in specifici ambiti con quelle più avanzate in tali ambiti, per migliorare congiuntamente le capacità ed il livello di conoscenza degli attori dello sviluppo regionali e locali;

e) Assicurare che le buone prassi individuate dai progetti di cooperazione interregionale siano rese **disponibili ad altri attori locali e regionali** e siano trasferite all'interno delle politiche regionali, con particolare riguardo ai programmi degli Obiettivi Convergenza, Competitività e Occupazione e Cooperazione Territoriale Europea.

Priorità ed azioni

1. Innovazione ed economia della conoscenza

Innovazione, Ricerca e Sviluppo tecnologico

Imprenditorialità, PMI

Società dell'informazione

Occupazione, capitale umano e formazione

2. Ambiente e prevenzione dei rischi

Rischi naturali e tecnologici

Gestione delle acque

Prevenzione e Gestione dei rifiuti

Biodiversità e conservazione del patrimonio naturale

Energia e trasporto sostenibile

Patrimonio culturale

3. Assistenza tecnica

Scadenza

Le proposte devono essere presentate entro il 1°/04/2011.

Modalità e procedure

La procedura di selezione dei progetti potrà avvenire secondo due modalità:

- **one-step**: i promotori presentano la candidatura completa;
- **two step**: i promotori presentano solo l'idea progetto. Successivamente per le sole idee valutate positivamente, i promotori saranno invitati a presentare la candidatura completa.

1. **Progetti ad iniziativa regionale**: verranno finanziate iniziative di cooperazione promosse e gestite da attori regionali/locali che prevedano lo scambio di esperienze in una specifica area di policy finalizzato all'identificazione di buone prassi e/o allo sviluppo di nuovi approcci e strumenti.

2. **Progetti di capitalizzazione**: verranno sostenute iniziative finalizzate al trasferimento di buone prassi nei programmi finanziati dai Fondi Strutturali nelle regioni coinvolte, in particolare nei programmi Convergenza, Competitività e Occupazione e Cooperazione Territoriale Europea. Uno dei risultati attesi è quindi la definizione di "Piani d'Azione" per l'implementazione delle buone prassi all'interno dei Programmi Operativi di ciascuna regione coinvolta.

3. **Progetti fast track**: tra i progetti di capitalizzazione approvati per ciascun bando, la Commissione selezionerà quelli che offrono un contributo significativo alle priorità tematiche individuate nella Comunicazione Regioni per il Cambiamento Economico COM(2006) 675. Ad essi sarà offerta l'assistenza tecnica della Commissione, che accompagnerà il trasferimento delle buone prassi all'interno dei PO Convergenza, Competitività e Occupazione, Cooperazione Territoriale Europea. E pertanto indispensabile il coinvolgimento diretto delle Autorità Regionali responsabili di tali Programmi

Risorse disponibili

FESR: 321 milioni di euro (2007-2013)

Fondi nazionali: 83 milioni di euro (2007-2013)

Priorità 1 Innovazione ed economia della conoscenza (55%)

Priorità 2 Ambiente e prevenzione dei rischi (39%)

Priorità 3 Assistenza tecnica (6%)

Entità del contributo

FESR: 85% Per i partner italiani il cofinanziamento del 25% è a carico del Fondo di Rotazione (Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2007)

Altre informazioni

<http://www.interreg4c.net/>

<http://www.regione.veneto.it/Economia/Programmi+Comunitari/Cooperazione+Territoriale/Interreg+IV+C/>

Riferimenti

Autorità di Gestione

Conseil Régional Nord –
Pas de Calais Direction Europe
Hôtel de Région Centre Rihour
59555 Lille Cedex - Francia

Contact Point Italia

Contact Point per l'Italia è la Regione Calabria
Dr. Giuseppe Amoruso
g.amoruso@regione-calabria.be
Tel. 0961 853403
E-mail: interregIVC@regcal.it
<http://www.interreg4c-italia.eu/>

Punto di coordinamento Regione del Veneto

Segreteria Regionale della Programmazione
Unità di Progetto Cooperazione Transfrontaliera
Rio Novo - Dorsoduro 3494 - 30123 Venezia
Tel. 041/2791495 – 1497 Fax 041/2791490